

Parfallino in giro pel territorio Cortonese

Il Carnevale è passato moscio, melanconico, taciturno: Non più Pensabene...

un altro pachiano, termi, pasta, o l'ultima i piccioni, poi, frangendoti della musica e degli artisti principievi a dormire...

mascolini sono mobilitati professori, industriali, giornalisti, possidenti sognano la vitellina d'oro, la casta, la pura, la vergine futura sposa che dovrà essere il sorriso, il paradiso della famiglia...

aspro sconforto abbandonò gli occhi alle lacrime e mi commossi. (Giacca la giovinetta in temuto pallore sotto il brillar degli occhi velati dal pianto di palpabret...

ABBONAMENTI
Anno Lire 12-
Semestre Lire 6-
Ritardarsi
Gli abbonati si rivolgono agli Uffici dell'Amministrazione, dell'Etruria

L'ETRURIA
Periodico q. della Città di Cortona

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non saranno respinte, i manoscritti non saranno restituiti.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina per ogni linea di corpo 10 Lire 200 dopo la prima del giornale e in quarta pagina prezzi da convenirsi.

OGNI NUMERO CENT 30 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. NUMERO ARRETRATO CENT 3

Il Papa torna ad invocare LA PACE

Domenica 3 marzo il Papa, ricorrendo il primo anniversario della Sua esaltazione al Supremo Pontificato ha celebrato, nella Basilica Vaticana la santa Messa per la rappresentazione delle parrocchie di Roma. Nell'Omelia diffusa alla radio, il Santo Padre fra l'altro ha detto: «...Ma forse voi rimarrete sorpresi nell'udire che il vostro Padre in Cristo vi parla di gioia, in un momento in cui le preoccupazioni del presente e le minacce di un avvenire forse ancora più fosco per l'umanità vi opprimono; quando ognuno si domanda con ansia che cosa l'anno, iniziato con tante pene ed angosce, possa ancora riservare di prove e di dolore al mondo.

servate nei cuori di questi vostri fedeli quell'amore per voi, che la età non muta, ma fomenta; che l'amicizia non corrompe, ma emula; che la parola non sovrasta, ma infiamma; che il talano non contamina, ma sublima; che l'ultimo di cambia in sorriso e speranza oltramondana di paradiso. Trionfi, o Gesù, nelle anime il regno del vostro amore; risalga dalle catacombe, prorompa dagli antedatari e dai circhi, dalle basiliche e dai chiostri, dai tuguri e dai palazzi; brilli presso le culle, nelle scuole, nelle arti, negli asili del dolore e nelle officine del lavoro, nella selva dei campi e nel turbine delle battaglie. Sì, o Gesù, da questa Roma che, che fanno sacra e veneranda alle genti gli avelli dei vostri eccelsi Apostoli, le are dei martiri e dei santi, gli oracoli infallibili ispirati da voi, le solennità dei vostri misteri; la vostra benigna potenza, che tranquillizza la Roma e l'Italia, si diffonda nel burrascoso mare del mondo come arco e aurora di pace. Scendete dal monte, come nella notte dopo la moltiplicazione dei pani; passeggiate sui flutti, ritenete i venti, calmate la tempesta, rasserenate la sbattuta navicella dei vostri discepoli, sperdete le tenebre e conduceteci al porto di pace. Fate che gli uomini sentano che siete la luce del mondo e tornino a voi; che posino le armi ai vostri piedi; che sull'ara di una pace cristiana, ignota alle legioni dei Cesari pagani, le discordi menti e volontà di coloro, che sono arbitri dei destini delle nazioni, con vicendevole fiducia e con nobile sincerità, offrano a voi, Dio autore e amatore di pace, quale magnanima vittoria sulle passioni, l'auspicato sacrificio dell'oblio di ogni offesa, restaurando nella giustizia, e nell'amore l'onore e la concordia dei popoli.

dei tigli lungo la via Cimitero-Soldo, Cortona-Campaccio, Cortona-Caucucia e Porta Colonia-Torrono che oltre il riparo del sole ai viandanti ed anche dei venti impetuosi, è esteticamente un buon decoro.

Cartona povera guizza nell'oro e nella gloria del tempo

Cortona è raffigurata al supplizio di Tantalo: ha sete, è immersa nell'acqua e non la può bere. E' inutile nascondere che la città e Comune di Cortona non siano poveri per la nota mancanza di industrie e di commercio, ma pure - nota stridente - la città è materialmente ricchissima, forse una delle primissime d'Italia.

una scritta che ivi si sarebbe rinvenuta una marmorea cassa racchiudente il tesoro con sette guardie a custodia... ma volgiamo gli occhi al sicuro, vale a dire si mettono in luce i balneum reginae ed anche le tombe dei Principi Casali e vedremo nuove ricchezze artistiche e storiche.

Ma a parte il rame, l'argento e l'oro, quanti fior di quattrini ci darebbero città italiane e straniere per poter possedere i celebri avanzi delle mura ciclopiche di Bannasole e della Grotta di Pitagora? Dicono gli ignoranti: ma sono sassi, sono feticci, stringi, stringi, sono colossali pietre sovrapposte una sull'altra senza utilità. Va bene, ma quegli edifici hanno la ricchezza del tempo di tremila o quattromila anni avanti Cristo e valgono per gli studiosi più dell'oro sonante, perchè non si comprano, non si commerciano, non si esportano!

Cortona è dunque ricchissima e questo vasto, incommerciabile tesoro ci riempie di orgoglio.

E ripetiamo...

...Breve felicità, che poco dura in questa nostra miserabile vita, che labile e caduca è per natura, che talora di morte ognun si addita. Incerto il quando si, ma ben sicura, a certa è poi quest'ultima partita, e in sette palmi, o poco più di terra un corpo umano si ricopre, e serra.

La tomba poi, che per ogni persona sempre la bocca aperta, e larga tiene, con sua voce funesta a tutti intona, fra tanti nomi estinti, che ritiene: Venite pur, ch'io son capace, e buona da ricevere ognun che a me ne viene, e come locandiera assai cortese gli do la buona notte a proprie spese.

Alberghi da me sono i Romani Fabi ed Antoni, Cesari e Pompei, gli Astorici pure e gli Africani, gli Achilli, gli Alessandri, e i Tolomei, e in compagnia di si gran Capitani gli Annibali, e Scipioni ospiti miei, nè credete per voi già tarda l'ora perchè serbico per voi dei letti ancora.

L'importanza del Mediterraneo PER L'ITALIA

Mai come oggi risuonano le parole del Duce che se per gli altri il Mediterraneo è una strada, per noi italiani è la vita, e mai come oggi la battaglia antarchica si palesa in tutta la sua imponente realtà e urgenza. La guerra attuale ha infatti richiamato in modo particolare l'attenzione degli italiani sul problema delle nostre grand vie di comunicazioni, e questo pro-

...Quando gli imperi del mondo sussultano e si urtano come i flutti dell'oceano, quando la terra tremola sotto il fragore dei cannoni, quando i mari spalancano le fauci dei loro abissi per inghiottire uomini e ricchezze, quando nei cieli tempeste più implacabili degli uragani gettano il terrore sopra i popoli; che resta a noi, diletti figli, se non rivolgere lo sguardo al Dio dei nostri tabernacoli, vincitore del mondo, Re dei secoli, che frena le ali del lampo e i turbini sonanti, e nelle cui mani sta il cuore dei re e dei potenti, che Egli volge dove vuole?

Sì, o Gesù, Re dei re e Signore dei dominanti, qui sulla tomba del vostro primo Vicario in terra, Pietra fondamentale della vostra Chiesa per la salute del genere umano, Noi Ci prostriamo supplichevoli con tutto il vostro popolo sparso sulla faccia del globo e col popolo di questa Roma, da voi, nell'iscrutabile vostro sapiente disegno e per provvida preparazione di eventi, fatto parte tanto eletta del vostro ovile e più vicino al Pastore universale, che in vostro nome lo custodisce. Questo popolo che Ci circonda come figli intorno al Padre, sono pecorelle vostre, che vi conoscono, che vi amano, che ascoltano la vostra voce, che vi seguono ai pascoli salutarì e divini, che sono vigilate dai pastori a voi devoti, e difese contro i lupi e custodi mercenari. Proteggete, o Buon Pastore, questo greggio diletto; ispirate e con-

servate nei cuori di questi vostri fedeli quell'amore per voi, che la età non muta, ma fomenta; che l'amicizia non corrompe, ma emula; che la parola non sovrasta, ma infiamma; che il talano non contamina, ma sublima; che l'ultimo di cambia in sorriso e speranza oltramondana di paradiso. Trionfi, o Gesù, nelle anime il regno del vostro amore; risalga dalle catacombe, prorompa dagli antedatari e dai circhi, dalle basiliche e dai chiostri, dai tuguri e dai palazzi; brilli presso le culle, nelle scuole, nelle arti, negli asili del dolore e nelle officine del lavoro, nella selva dei campi e nel turbine delle battaglie. Sì, o Gesù, da questa Roma che, che fanno sacra e veneranda alle genti gli avelli dei vostri eccelsi Apostoli, le are dei martiri e dei santi, gli oracoli infallibili ispirati da voi, le solennità dei vostri misteri; la vostra benigna potenza, che tranquillizza la Roma e l'Italia, si diffonda nel burrascoso mare del mondo come arco e aurora di pace. Scendete dal monte, come nella notte dopo la moltiplicazione dei pani; passeggiate sui flutti, ritenete i venti, calmate la tempesta, rasserenate la sbattuta navicella dei vostri discepoli, sperdete le tenebre e conduceteci al porto di pace. Fate che gli uomini sentano che siete la luce del mondo e tornino a voi; che posino le armi ai vostri piedi; che sull'ara di una pace cristiana, ignota alle legioni dei Cesari pagani, le discordi menti e volontà di coloro, che sono arbitri dei destini delle nazioni, con vicendevole fiducia e con nobile sincerità, offrano a voi, Dio autore e amatore di pace, quale magnanima vittoria sulle passioni, l'auspicato sacrificio dell'oblio di ogni offesa, restaurando nella giustizia, e nell'amore l'onore e la concordia dei popoli.

Se poi si potessero trasportare in grandi città italiane e straniere e vendere tutti i palazzi monumentali - che qui costano poco - si potrebbero intascare altri vari milioni.

Na noi crediamo e fermamente crediamo che il sottosuolo sia più ricco del materiale oggi in luce, giacchè il Lampadario, la Musa, Metello arringatore, il sarcofago greco del Duomo, le bronzee statuette votive non furono forse rinvenute sotto terra nel nostro Comune? E quante preziose opere dell'antichità vi saranno ancora? O non andiamo a casaccio per rinvenire ricchezze come si fece tre o quattro anni fa nell'ex convento di S. Agostino dove un burlesco gettò fra le carte da macero

PERNET-BRANCA
L'AMICO DI OGNIUNO!
Non solo la Vostra casa deve essere sempre provvista della collina origi-nale di PERNET-BRANCA ma è indispensabile che tutti vi rifornisciate mai da questo prodotto.
Il PERNET-BRANCA DIVE SECONDI OVUNQUE E SEMPRE
S.A. FRATELLI BRANCA
DISTILLERIE - MILANO

"BRIOSCHI,"
ecco il nome che portano i veri cachets antinevralgici KALMINE: ecco il nome che dovete cercare sulle vere Saponette verdi al Lysolform.
Si dice quel che si vuole ma la KALMINE BRIOSCHI fa e sarà sempre alla testa di tutti gli antinevralgici che l'hanno seguita cercando di sfruttare il suo immenso successo:
20 milioni di cachets all'anno.
E le SAPONETTE VERDI BRIOSCHI AL LYSOFORM, malgrado il loro basso prezzo sono e saranno sempre il saponi preferibile per purezza e che, per le sue proprietà igieniche e disinfettanti, offre la vera e migliore garanzia per la sana e fresca conservazione della pelle.
6 mila saponette al giorno.
Non lasciatevi illudere dalle belle parole di certi rivenditori e non lasciatevi mistificare colle imitazioni.
Achille Brioschi e C. - Milano.
Premio Brambilla F. Grado - Diploma e Medaglia d'Oro del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, 1927-28.
SOCIETA' MELLIN D'ITALIA
Via Correggio, 18 - MILANO 1928

la Bianchi
vi fornisce una originale e lussuosa BICICLETTA con POMME FRELLI
per sole 350 LIRE
Rivolgersi ai numerosi Concessionari sparsi in tutti i centri del Regno
CATALOGO GRATIS
Società Anonima EDOARDO BIANCHI - Viale Abruzzi N. 16 - MILANO

E' questo il momento di prendere le
ASPIRINA
Bayer
Pubblicità autorizzata Prefettura italiana N. 11250



Milano - come ha recentemente po-

Nell'anno 1938 sono entrate dal-

So osserviamo tutto il periodo che corre dagli anni 1911 al 1938,

Bibliografia

E' così difficile il «Calcolo subliminale»?

strumento indispensabile. Questo libro rende tale strumento maneggevole e di facile uso.

Calendò bigistrile 1940

Calendò è passo, Ferrò listoso senza baturgie ma freddo da lupi, marzo tu te cordona, ma un è funito, donqua:

- 1. Venardi, S. Ermete vesco
2. Sabetto S. Simplicio pépa.
3. Domeneusa, S. Canisgonda.

Bibliografia

La matematica è un arsenale, da cui oggano tras l'utensile o la macchina che gli occorre.

Quando la donna è mezza contubelligia, un s'azziti meno a bordague 'na paléna.

Chi un digiuna en Pasqua de Risurrezione corpo de lupo e anema de scurpione.

A Cortona pe' veglia un confessione a S. Francesco: vire dai frèi bianchi a S. Antonio, da quegli de S. Margarita e al Duomo.

Echelo quà questo strezza fanciulle! Quante ne trova lu' le va' straziere, hèn più de dieca agne che cerca moglie,

chi vuole el tesoro faccia presto vèda a pigliarlo giù a Sant'Agustino...

Usi, costumi, giochi che si spengono in Cortona

Il mondo gira e si rinnova: così gli uomini e le cose. Nemmeno le tradizioni si arrestano, tanta è la febbre di manometere e riformare qualche volta in meglio, ma per lo più in peggio.

Uomini Gli uomini hanno liquidati, per moderizzarsi, la tuba, la paglietta, la gianetta (bastoncino che tenerano i giovanotti eleganti) spilli d'oro alla gravatta, pipa, (fumaiola) anelli alle dita.

Bibliografia

Manicotto d'inverno, ventaglio d'estate, vezzi e collane d'oro riducendo l'ombrello ad un pugno di stoffa.

Battesimi Nei battesimi di città e di campagna la comare donava il «breve» al fanciullo, una specie di piccolo guaiacolato finemente ricamato in oro.

Matrimoni I matrimoni si celebravano un tempo in campagna con speciale caratteristica. Si dice che Vincenzo Gioberti, ospite in Cortona dal prof. Nicola Monti, vi volle assistere.

Morti I morti coi rinnovamenti hanno guadagnato... e perduto... E' stata imposta la cassa per il seppellimento da oltre 30 anni, e sono sparite le corone di fiori artificiali, artistici lavori in ferro e porcellana, sono state soppresse le torce nell'accompagnamento da oltre dieci anni, ma ancora si vestono come sposi che debbono presentarsi ad un nuovo padrone.

Catafalchi Famosi erano i catafalchi nelle chiese per gli uffici dei morti. In S. Francesco uno si ergeva a quattro piani per l'altezza di 12 metri o vi conteneva oltre ottanta cori per circa dieci quintali di cera.

Lamentazioni Nella settimana santa un gruppo di uomini in cappa e corda al collo con in testa la croce giravano per la città cantando le «Lamentazioni». Questo avveniva di sera e molti popolani seguivano il coro fino a buon'ora di notte.

Uomini Gli uomini hanno liquidati, per moderizzarsi, la tuba, la paglietta, la gianetta (bastoncino che tenerano i giovanotti eleganti) spilli d'oro alla gravatta, pipa, (fumaiola) anelli alle dita.

Donne Manicotto d'inverno, ventaglio d'estate, vezzi e collane d'oro riducendo l'ombrello ad un pugno di stoffa.

Bibliografia

Fra le feste di ieri e quelle di oggi vi è molta differenza. Il brio, il chiasso, il movimento sono finiti da circa 35 anni. Non v'è più Pagliantino a gridare fra la gente: semi salati, traastutoli, il Lana: paste, ciambelle, e sigari...

Il giovane va sotto le finestre dell'adorata giovinetta, la chiama e la prega di affacciarsi: nessuno vede, sul la luna in piena notte è testimone.

Animali Anche gli animali hanno perduto il loro abbigliamento in poco più di quattro lustri: Buoi, vitelli, capre e beccati non vengono più lufoccati di rosso nei mercati e fiere e i cani di lusso non hanno più la mantellina damascata.

Salassi e mignatto Un tempo gli uomini sanguigni in primavera e autunno si toglievano il sangue contro le paralisi, o colpi, o accidenti e la umanità si salvava da repentina morte.

La vertenza Cariaggi-Polvani risolta in sede istruttoria

Il Consigliere Istruttore, dopo avere esaminato le risultanze processuali in fatto e in diritto a parziale diffinitività delle richieste del P. M. ha emesso la seguente sentenza:

Lavori comunali edili Il Commissario del Comune Grand'Uff. Angeletti, allo scopo di dar lavoro agli operai nei giorni di Pasqua, ha fatto allargare la curva della via che dal Torrione sale alla Basilica, così torpedoni e grosse macchine, che prima erano obbligate ad arrestarsi, potranno giungere comodamente a S. Margherita.

CRONACA

Nel medico-chirurgo

Con piacere apprendiamo che il dott. Luigi Sparano, figlio del dott. Alfredo Sparano Ufficiale Sanitario del Comune, già laureato in medicina e chirurgia nella R. Università di Perugia, ha conseguito in questo mese nella R. Univ. di Palermo la laurea in medicina.

Il 26 marzo giunse in Cortona un gruppo di allievi della R. Università di Roma Ingegneri Minerari condotti dal prof. Francesco Penta, Preside della Facoltà di Ingegneria Mineraria di Roma e dall'ing. Luigi Neri, Ufficiale Sanitario del Comune.

Restauri all'antica Abbazia di Faneta Sono principii i restauri all'antica chiesa ex abbazia di Faneta per interessamento della R. Soprintendenza dei Monumenti per la Toscana e della S. Sede.

Il 26 marzo giunse in Cortona un gruppo di allievi della R. Università di Roma Ingegneri Minerari condotti dal prof. Francesco Penta, Preside della Facoltà di Ingegneria Mineraria di Roma e dall'ing. Luigi Neri, Ufficiale Sanitario del Comune.

Statistica Comunale Movimento della popolazione verificatosi nell'anno 1939.

Animali Anche gli animali hanno perduto il loro abbigliamento in poco più di quattro lustri: Buoi, vitelli, capre e beccati non vengono più lufoccati di rosso nei mercati e fiere e i cani di lusso non hanno più la mantellina damascata.

Salassi e mignatto Un tempo gli uomini sanguigni in primavera e autunno si toglievano il sangue contro le paralisi, o colpi, o accidenti e la umanità si salvava da repentina morte.

La vertenza Cariaggi-Polvani risolta in sede istruttoria

Il Consigliere Istruttore, dopo avere esaminato le risultanze processuali in fatto e in diritto a parziale diffinitività delle richieste del P. M. ha emesso la seguente sentenza:

Lavori comunali edili Il Commissario del Comune Grand'Uff. Angeletti, allo scopo di dar lavoro agli operai nei giorni di Pasqua, ha fatto allargare la curva della via che dal Torrione sale alla Basilica, così torpedoni e grosse macchine, che prima erano obbligate ad arrestarsi, potranno giungere comodamente a S. Margherita.

CRONACA

Nel medico-chirurgo

Con piacere apprendiamo che il dott. Luigi Sparano, figlio del dott. Alfredo Sparano Ufficiale Sanitario del Comune, già laureato in medicina e chirurgia nella R. Università di Perugia, ha conseguito in questo mese nella R. Univ. di Palermo la laurea in medicina.

Il 26 marzo giunse in Cortona un gruppo di allievi della R. Università di Roma Ingegneri Minerari condotti dal prof. Francesco Penta, Preside della Facoltà di Ingegneria Mineraria di Roma e dall'ing. Luigi Neri, Ufficiale Sanitario del Comune.

Restauri all'antica Abbazia di Faneta Sono principii i restauri all'antica chiesa ex abbazia di Faneta per interessamento della R. Soprintendenza dei Monumenti per la Toscana e della S. Sede.

Il 26 marzo giunse in Cortona un gruppo di allievi della R. Università di Roma Ingegneri Minerari condotti dal prof. Francesco Penta, Preside della Facoltà di Ingegneria Mineraria di Roma e dall'ing. Luigi Neri, Ufficiale Sanitario del Comune.

Statistica Comunale Movimento della popolazione verificatosi nell'anno 1939.

Animali Anche gli animali hanno perduto il loro abbigliamento in poco più di quattro lustri: Buoi, vitelli, capre e beccati non vengono più lufoccati di rosso nei mercati e fiere e i cani di lusso non hanno più la mantellina damascata.

Salassi e mignatto Un tempo gli uomini sanguigni in primavera e autunno si toglievano il sangue contro le paralisi, o colpi, o accidenti e la umanità si salvava da repentina morte.

La vertenza Cariaggi-Polvani risolta in sede istruttoria

Il Consigliere Istruttore, dopo avere esaminato le risultanze processuali in fatto e in diritto a parziale diffinitività delle richieste del P. M. ha emesso la seguente sentenza:

Lavori comunali edili Il Commissario del Comune Grand'Uff. Angeletti, allo scopo di dar lavoro agli operai nei giorni di Pasqua, ha fatto allargare la curva della via che dal Torrione sale alla Basilica, così torpedoni e grosse macchine, che prima erano obbligate ad arrestarsi, potranno giungere comodamente a S. Margherita.

CRONACA

Nel medico-chirurgo

Con piacere apprendiamo che il dott. Luigi Sparano, figlio del dott. Alfredo Sparano Ufficiale Sanitario del Comune, già laureato in medicina e chirurgia nella R. Università di Perugia, ha conseguito in questo mese nella R. Univ. di Palermo la laurea in medicina.

Il 26 marzo giunse in Cortona un gruppo di allievi della R. Università di Roma Ingegneri Minerari condotti dal prof. Francesco Penta, Preside della Facoltà di Ingegneria Mineraria di Roma e dall'ing. Luigi Neri, Ufficiale Sanitario del Comune.

Restauri all'antica Abbazia di Faneta Sono principii i restauri all'antica chiesa ex abbazia di Faneta per interessamento della R. Soprintendenza dei Monumenti per la Toscana e della S. Sede.

Il 26 marzo giunse in Cortona un gruppo di allievi della R. Università di Roma Ingegneri Minerari condotti dal prof. Francesco Penta, Preside della Facoltà di Ingegneria Mineraria di Roma e dall'ing. Luigi Neri, Ufficiale Sanitario del Comune.

Stato Civile

Dal 1 al 31 Febbraio 1940 Nati vivi 67 - Morti 39 Matrimoni 30 Immigrati 136 - Emigrati 164

Mons. GIO BATTÀ LUCARINI Arciprete della Cattedrale Cameriere Segreto di S. S. Parroco di S. Cristoforo

Gio Battista Fregiatti di a. 52 ex combattente nella grande Guerra al fronte francese ed italiano, decorato di tre medaglie al valore.

Marina Linoli nel Lorenzini a soli 36 anni. Fu una bella e buona signora di spiccato ingegno e fine di modi.

Giacome Giovannini Brigadiere Postale a riposo Fu scrupoloso nella sua missione, onesto e dignitoso.

Cesare Mammoli Costruttore di ciminiere Fu capo mastro e costruttore, ma resta memorabile come costruttore di altissime ciminiere.

Alfredo Martelli lasciando nel dolore i genitori Angelo e Irma, le sorelle, il nonno cav. Alfredo Martelli, la nonna Pia Restori ed altri congiunti.

Adamo Burali di a. 35, ottimo cittadino che fu volontario in A. O.

Alenro Brunacci commerciante onesto, riservato, amante di questo vivere coi propri fratelli. Gli furono tributate solenni onoranze funebri.

Stato Civile

Dal 1 al 31 Febbraio 1940 Nati vivi 67 - Morti 39 Matrimoni 30 Immigrati 136 - Emigrati 164

Mons. GIO BATTÀ LUCARINI Arciprete della Cattedrale Cameriere Segreto di S. S. Parroco di S. Cristoforo

Gio Battista Fregiatti di a. 52 ex combattente nella grande Guerra al fronte francese ed italiano, decorato di tre medaglie al valore.

Marina Linoli nel Lorenzini a soli 36 anni. Fu una bella e buona signora di spiccato ingegno e fine di modi.

Giacome Giovannini Brigadiere Postale a riposo Fu scrupoloso nella sua missione, onesto e dignitoso.

Cesare Mammoli Costruttore di ciminiere Fu capo mastro e costruttore, ma resta memorabile come costruttore di altissime ciminiere.

Alfredo Martelli lasciando nel dolore i genitori Angelo e Irma, le sorelle, il nonno cav. Alfredo Martelli, la nonna Pia Restori ed altri congiunti.

Adamo Burali di a. 35, ottimo cittadino che fu volontario in A. O.

Alenro Brunacci commerciante onesto, riservato, amante di questo vivere coi propri fratelli. Gli furono tributate solenni onoranze funebri.